

**Chiesa dei Santi Michele e Magno (dei Frisoni)**  
**Il grande restauro nel periodo 2007-2012**



**Sintesi del testo originale del Dott. I.L.M. (René) van Hees**  
**tradotto in italiano dalla Dott.ssa M.V. Hahn**  
**Testo originale riassunto dall' Arch. K. De Ridder**

## **1. Introduzione**

La presente relazione descrive il restauro strutturale ed artistico che ha avuto luogo tra il 2007 e il 2012 nella Chiesa dei SS. Michele e Magno (dei Frisoni). Per prima cosa si esaminano brevemente i lavori di restauro eseguiti in epoca precedente; si descrivono poi i grandi lavori di restauro realizzati nel periodo succitato e infine si elencano le raccomandazioni per i lavori ancora da fare. Riallacciandosi a questa descrizione, la relazione comprende inoltre un resoconto finanziario e un servizio fotografico dei lavori di restauro.

Il restauro della chiesa cattolica, edificata ottocento anni fa, e' costato circa 880.000 euro ed e' stato sponsorizzato principalmente da donatori della Fondazione Amici della Chiesa dei Frisoni (il 10 % dei costi e' stato sponsorizzato da altri).

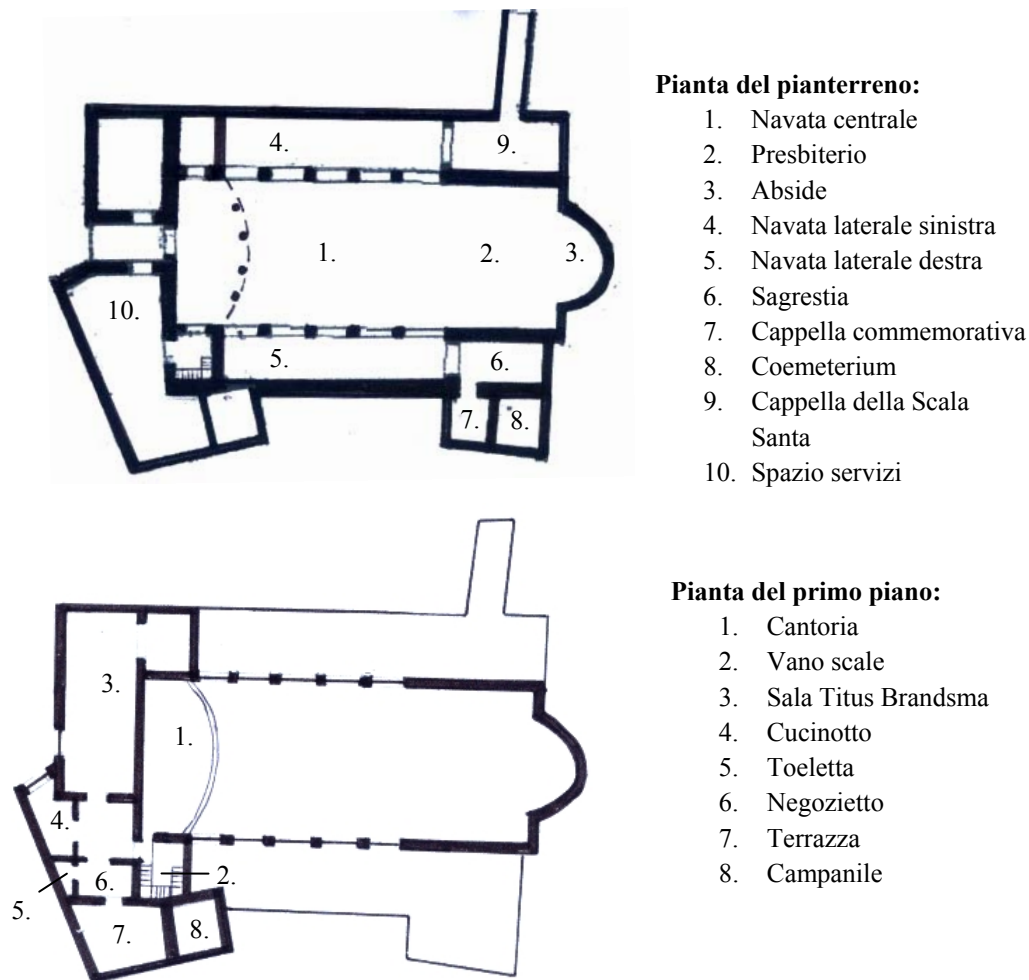
## **2. I precedenti**

La Chiesa dei Frisoni (nota anche con la denominazione italiana di Chiesa dei Santi Michele e Magno) fu costruita nel 1141 a ridosso del colle del Gianicolo confinante con Piazza San Pietro, sul luogo dove 500 anni prima i romani avevano edificato una chiesa in segno di gratitudine all'Arcangelo Michele per aver debellato l'epidemia della peste. Intorno all'anno 800 d.C. questa chiesa entra in possesso dei pellegrini Frisoni ad uso di insediamento a Roma, ma nel 1084 viene distrutta dai Normanni. Presumibilmente la chiesa attuale con il campanile fu ricostruita dai Frisoni dopo la distruzione della prima chiesa. Dal quindicesimo secolo pero' i pellegrini Frisoni preferiscono alloggiare in una pensione con adiacente una cappella vicino a Piazza Navona, e l'interesse per la chiesa diminuisce. Dal 1513 la chiesa fa parte delle proprieta' del Vaticano e dal 1608 viene utilizzata dall'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento, un'associazione di credenti fondata nel 1540 per promuovere il culto, la pieta' e la devozione per il Santo Sacramento dell'Altare: l'Eucaristia. Grazie a quest'utilizzo la chiesa rimane conservata, mentre altre chiese storiche intorno a San Pietro scompaiono.

Tra il 1985 e il 1988 vengono rinnovati il mosaico della scala, la facciata anteriore, la piazzetta antistante la chiesa e il tetto con le volte della navata laterale sinistra.

Il 23 giugno 1989, dopo circa quattrocento anni, gli olandesi ricevono dalla suddetta Arciconfraternita il comodato della Chiesa dei Frisoni. Questo si deve soprattutto all'impegno di Mons. M. Muskens, all'epoca rettore del Pontificio Collegio Olandese a Roma. Nel periodo del rettorato di Mons. Muskens nella chiesa viene gia' eseguita una serie di lavori di restauro e di arredo, in cui e' assistito dall'amministrazione della chiesa (la Fondazione Centro di San Willibrord) e dalla segreteria del Pontificio Collegio Olandese. I lavori di restauro di questo periodo comprendono i tetti sopra la navata centrale, la navata laterale destra e la sala Titus Brandsma, il campanile e gli spazi riservati ai servizi vicino al portale anteriore (vedi figura 1). I lavori di arredo comprendono l'acquisto di materiale

liturgico, sedie e panche, l'arredamento della cucina e la macchina da caffè', l'impianto acustico e strutture elettriche nuove. In questo stesso periodo nella chiesa viene sterminato un tarlo (con gas velenoso), e vengono donati al Centro di San Willibrord un'immagine della Madonna, un presepe, un piccolo organo a canne e un arazzo.



*Figura 1: Pianta della chiesa dei Frisoni*

Nel 1995 Mons. R. Smit succede a Mons. Muskens come rettore del Pontificio Collegio Olandese a Roma. Anche nel periodo di rettorato di Mons. R. Smit vengono eseguiti lavori di restauro e di arredo, assistito in questo da una commissione appositamente nominata, la prima commissione di restauro, e dall'architetto B. Kaijser. I lavori di restauro, a cui sono chiamati a partecipare fra gli altri le restauratrici V. Lini e B. di Claudio e gli artisti W. Caus e K. Clevis, comprendono il pavimento della Sala Titus Brandsma e lo spazio riunioni dell'Arciconfraternita (localizzato parzialmente sotto la Sala), la facciata anteriore della Scala Santa, il pavimento e il muro commemorativo della cappella della Scala Santa, come anche l'archivio dei mattoni provenienti da antichi conventi e chiese del territorio

della Frisia. I lavori di arredo comprendono l'acquisto di un leggio per la Bibbia degli Stati Generali (che era stata donata alla chiesa), riflettori per la cappella commemorativa e la collocazione di una fonte battesimale donata alla chiesa dall'amministrazione della chiesa del Santo Servaas di Maastricht su iniziativa del Dott. P. Winnubst. La prima commissione di restauri fece inoltre una serie di studi preliminari, come un'analisi della stabilita' (compiuta dall'Ing. L. Delle Chiaie) e una relazione sul restauro (redatta dall'Arch. B. Kaijser), che preparano il grande restauro.

Nel 2003 viene nominato rettore del Collegio e della chiesa Mons. J. Heefffer. Egli forma una nuova commissione di restauro e nomina consigliere l'Ing. S. Ciampicacigli. Durante il mandato di Mons. Heefffer non vengono eseguiti lavori di restauro, ma l'Ing. Ciampicacigli redige un piano di restauro dettagliato per la chiesa.

Nel 2007 e' nominato rettore della Chiesa dei Frisoni Padre T. Brouwer. Sotto la sua guida viene creata una nuova commissione di restauro di cui fanno parte il rettore stesso, il Sig. J. Groenewegen, il Sig. J. van Ardenne e il Sig. R. van Hees. L'attivit  di questa terza commissione di restauro e' descritta qui di seguito nel prossimo capitolo.

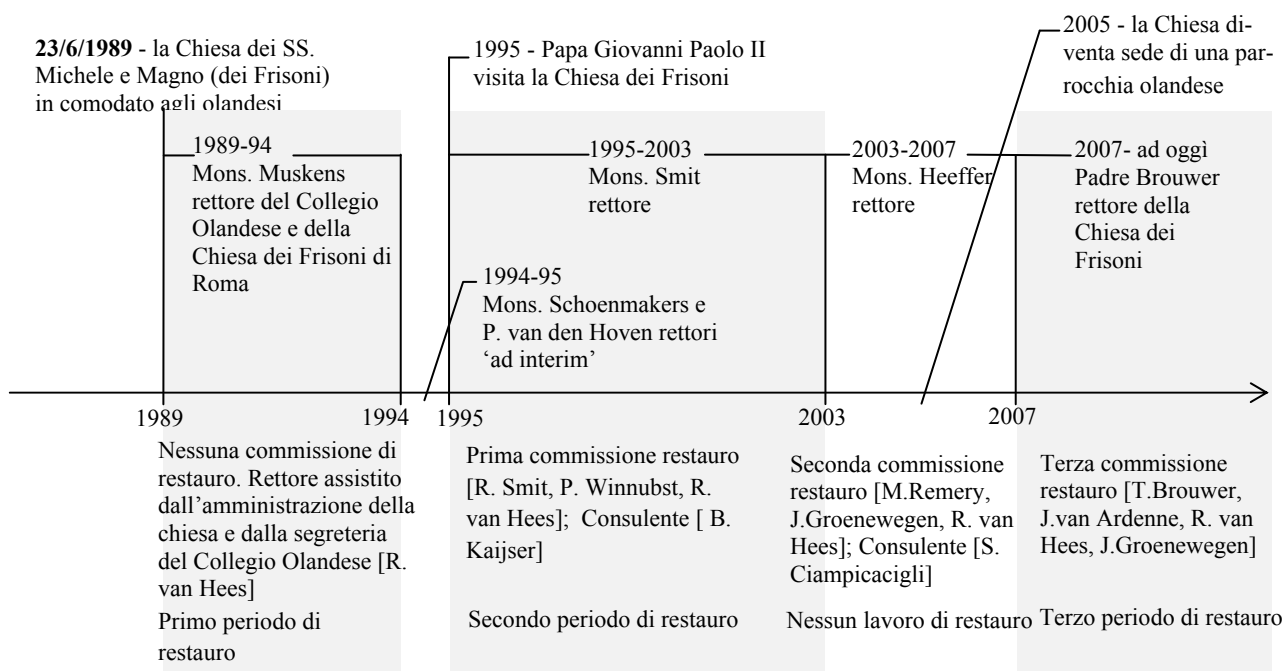


Figura 2: Quadro dei rettori, delle commissioni di restauro e dei periodi di restauro, succedutisi nel tempo.

### 3. I lavori di restauro 2007-2012

#### 3.1 Introduzione

Nel corso del primo periodo di progettazione (2007) la terza commissione di restauro muove delle critiche al progetto dell'Ing. Ciampicacigli, che sembra piu' una ripulita che un restauro vero e proprio. Problemi trascurati sono l'umidita', causata da una notevole umidita' dell'aria e da una cattiva ventilazione, nonche' dal salino provocato dai resti umani sepolti da secoli nei sepolcri, localizzati sotto il pavimento della chiesa. Il progetto oltretutto tiene insufficientemente conto dell'ottima relazione di restauro dell'Arch. B. Kaijser e propone la chiusura della chiesa per tutto il periodo del processo di restauro, cosa questa inaccettabile per la commissione. In seguito a queste critiche l'Ing. Ciampicacigli si ritira. Il suo progetto viene conservato a posteriori dalla terza ommissione come quadro di riferimento per il grande restauro e sara' quindi certamente di una certa utilita'.

La commissione decide che la chiesa sara' restaurata sulla base dello stato in cui si trovava nel 1860, quando ebbe luogo l'ultimo grande restauro. Il restauro sarebbe avvenuto in cinque fasi che si sarebbero accavallate (vedi figura 3). I costi sarebbero stati sostenuti da un fondo per il restauro, gestito dell'Arciconfraternita e finanziato dal Centro di San Willibrord.

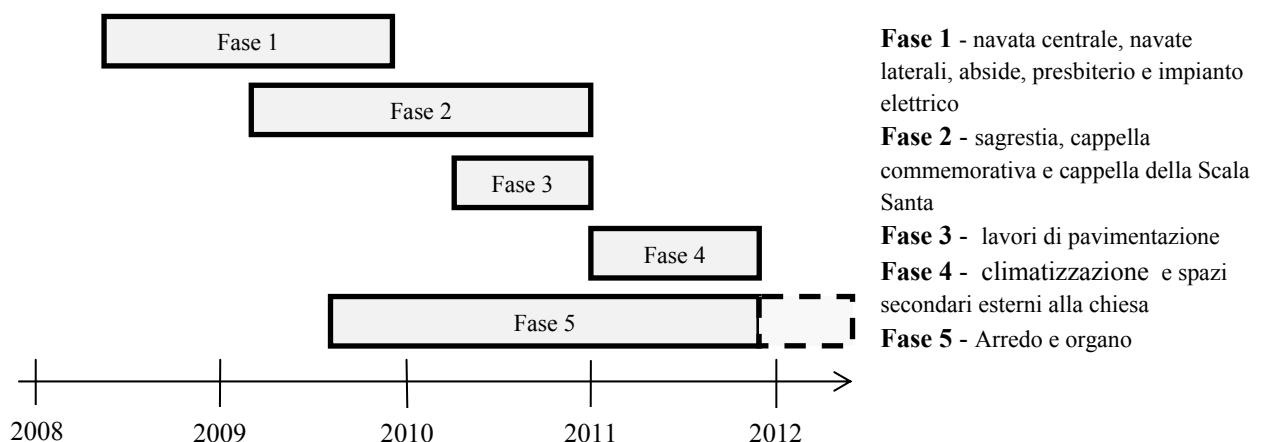


Figura 3: Le cinque fasi del restauro

Per questi viene chiamata, su indicazione dell'Arch. Sperandio, la ditta Edilrestauri, un'azienda di restauro artistico di Brendola, nell'Italia settentrionale, diretta da Pietro de Girolami, che aveva gia' lavorato nella basilica di San Pietro. L' Arch. A. Sperandio, delegato della proprieta' (il Capitolo di San Pietro) e dell'Arciconfraternita, viene nominato Direttore dei Lavori. Egli tiene i contatti con Mons. V. Lanzani, l'autorita' vaticana che rappresenta il proprietario della chiesa.

Dopo il rinnovo delle panche conciliari e l'illuminazione esterna della piazzetta antistante la chiesa, il 2 marzo 2008 viene dato il segnale di partenza ufficiale del restauro.

La commissione ritiene importante informare, nel corso dell'intero processo di restauro, tutte le parti interessate ai lavori svolti. Questo avviene organizzando tra l'altro delle riunioni specifiche e redigendo una relazione sul restauro. Per esaminare regolarmente i risultati del restauro in un ambito piu' esteso, dal giugno 2008 si tengono mensilmente delle riunioni plenarie specifiche con i rappresentanti dei restauratori, dell'Arciconfraternita e con un coordinatore per la sicurezza. Quest'ultimo era stato richiesto dall' Arch. A. Sperandio per ottemperare alle norme di sicurezza previste dalla legge. Alla fine del mese di luglio del 2009 l'incarico di stilare una descrizione dettagliata di tutto il processo di restauro e di eseguire dieci controlli e' affidato allo studio di consulenza del Dott. van Hees, il 'Management Consulting Center', redattore della presente relazione. Questo incarico sfocia nella relazione sul restauro con il titolo 'Il grande restauro della chiesa nel periodo 2007-2012', che qui e' riassunto, come anche in un ampio archivio del restauro, custodito dall'amministrazione della chiesa.

### **3.2 Fase 1: Navata centrale, navate laterali, abside, presbiterio e impianto elettrico (5/08-11/09)**

La commissione decide di avviare il restauro del soffitto con i suoi dipinti e decorazioni artistici, compresi i muri superiori intorno alle grandi vetrate. Il preventivo per i lavori necessari viene elaborato dalla Edilrestauri, descritto nel contratto di lavoro, e approvato da Mons. Lanzani. I lavori iniziano il 12 maggio 2008.

Nel presbiterio vengono montati dei ponteggi alti. Poi si iniziano ad analizzare i colori e le crepe del soffitto, si verifica il fissaggio del soffitto alle strutture portanti superiori e il rinnovo di tre parti di congiunzione (travi di legno).

In questo periodo la commissione si dedica gia' ai progetti relativi all'impianto elettrico, previsti nella fase 2. I lavori elettrici sono affidati alla ditta Campisano, un subappaltatore della Edilrestauri. All'inizio di giugno del 2008 si decide di eliminare dalla fase 2 i lavori elettrici, inclusa l'illuminazione, la ventilazione e l'impianto acustico e di combinarli in parte con quelli del soffitto, dato che una gran parte di questi lavori richiede ugualmente dei ponteggi alti.

All'inizio del mese di giugno del 2008 si decide inoltre di estendere i lavori della Edilrestauri al restauro dell'abside e del presbiterio, compreso il recupero del finto marmo antico coperto da strati di pittura applicati in periodi successivi, il restauro dei medaglioni, le navate laterali, compresi i pilastri e la parte posteriore della chiesa, esclusa tuttavia la cantoria. A meta' luglio il preventivo della Edilrestauri per questi lavori viene approvato sia dalla commissione che da Mons. Lanzani.

All'inizio del mese di settembre del 2008 la Edilrestauri risulta in ritardo rispetto alla tabella di marcia concordata. Cio' e' dovuto da un lato all'incremento dei lavori nell'abside, dove la zona dietro il dipinto sopra l'altare (di Ricciolini) doveva essere restaurata, e dall'altro al fatto che la parte mediana della navata centrale e le navate laterali non potevano essere restaurate contemporaneamente dovendo la chiesa restare aperta durante i lavori.

A fine ottobre 2008 si concludono i lavori nell'abside e nel presbiterio e si puo' iniziare nella parte mediana della navata centrale. I lavori elettrici – che necessitano di ponteggi alti – erano gia' iniziati nonostante il fatto che il preventivo del costruttore non fosse stato ancora approvato. Questo viene approvato all'inizio di novembre e comprende anche uno sconto (di 5.000 euro) che la commissione aveva chiesto sulla base di un parere di un elettricista indipendente, che in passato aveva lavorato per il Collegio Olandese.

Il 10 novembre 2008 viene firmata la prima appendice al contratto di lavoro con la Edilrestauri. Il contratto comprende cosi' l'intera prima fase dei lavori di restauro.

A meta' dicembre 2008 i ponteggi alti vengono spostati dalla navata centrale al lato posteriore vicino alla cantoria. A inizio marzo 2009 vengono terminati i lavori nella navata centrale, inclusa la cantoria e i lavori elettrici nella parte posta più in alto, e i ponteggi alti tolti dalla chiesa. A questo punto nella navata laterale destra vengono collocati dei ponteggi più bassi, che dopo sei mesi vengono spostati nella navata laterale sinistra. All'inizio di novembre del 2009 vengono tolti tutti i ponteggi.

Nell'ottobre del 2009 vengono constatati dei problemi al muro della navata laterale destra appena restaurato. Sulla parte superiore dei pilastri e intorno alle lastre commemorative si stanno formando delle macchie di salino. Si decide di rinviare un restauro supplementare e di tamponare temporaneamente il problema applicando una pittura con uno speciale HD-system traspirante e resistente al salino. Informazioni su questo materiale sono reperibili nell'archivio del restauro.

Ad eccezione di una serie di lavori minori ancora da eseguire, a meta' novembre 2009 le navate laterali ed i lavori elettrici ad esse connessi sono conclusi e quindi la fase 1 e' stata completata.

### **3.3 Fase 2: sagrestia, Cappella commemorativa, coemeterium, Cappella della Scala Santa (3/09-12/10)**

Gia' nel marzo del 2008 vengono elaborati dei progetti per l'ampliamento della sagrestia mediante un soppalco di legno con balaustra e scala, e per l'utilizzo di un piccolo spazio cimiteriale (fino ad allora chiuso) adiacente alla sagrestia, il 'coemeterium'. Si e' discusso anche della proposta di una ventilazione attraverso un'apertura automatica delle finestre e della riduzione dell'umidita' tramite deumidificatori automatizzati.

All'inizio di novembre del 2008 vengono descritti e preventivati dalla Edilrestauri i lavori di restauro della sagrestia, inclusa la costruzione del soppalco di legno e la realizzazione di un'apertura fra sagrestia e coemeterium, il restauro della Cappella commemorativa e della

Cappella della Scala Santa. Dopo la presentazione del preventivo, la commissione decide di far trattare tutte le pareti con uno speciale materiale di stucco 'HD-system', traspirante e resistente al salino. Viene inoltre deciso di non rinnovare l'impianto acustico durante questa fase di restauro, ma di collocare comunque l'allacciamento elettrico in previsione di una possibile installazione successiva. Il preventivo e' modificato sulla base di quanto precede.

A meta' novembre 2008 Mons. Lanzani autorizza l'apertura del coemeterium e la posa di una copertura di vetro sopra il terrazzo superiore. Durante l'apertura del coemeterium vengono rinvenuti sul posto dei resti umani, che sono traslati nella camera funeraria sotto la sagrestia.

A meta' marzo 2009 la Edilrestauri presenta un preventivo per la fase 2. Non si tratta tuttavia di un preventivo definitivo, perche' la commissione si sta ancora occupando della descrizione definitiva dei lavori di restauro (come p.e. l'apertura di una colonna romana nella sagrestia). Per non incorrere in ritardi sulla tabella di marcia si decide di iniziare intanto con la demolizione di tutta la stuccatura da rinnovare, di collocare la copertura del terrazzo superiore e di restaurare la porta d'accesso. Vengono installati dei ponteggi nella sagrestia.

Il 31 marzo 2009 viene firmata la seconda appendice del contratto di appalto con la Edilrestauri. Una volta descritti e preventivati tutti i lavori di restauro per la fase 2, il 23 giugno 2009 viene firmata la terza appendice di questo contratto.

Nel mese di settembre del 2009 si scopre nella cappella commemorativa un antico pavimento romano utilizzato probabilmente nella vecchia dimora Frisone, costruita dai primi pellegrini intorno alla chiesa originale (edificata dai romani). Si decide di applicare questo pavimento fatto di mattoni a spina di pesce anche nel coemeterium, per mettere in risalto la continuita' fra i due spazi.

A meta' settembre 2009 i ponteggi della sagrestia vengono spostati per due mesi nella cappella della Scala Santa.

Ad eccezione di una serie di piccoli lavori ancora da eseguire, a meta' del 2009 vengono terminati i lavori nella sagrestia, nel coemeterium, nella cappella commemorativa (entrambi con eccezione del pavimento) e nella cappella della Scala Santa.

Il 16 dicembre 2009 viene firmata la quarta ed ultima appendice al contratto di appalto con la Edilrestauri. Essa prevede dei lavori supplementari nella chiesa, nella cappella della Scala Santa, nella cappella commemorativa, nella sagrestia e nel coemeterium (restauro pavimento a spina di pesce nella cappella commemorativa, posa di un pavimento di mattoni nel coemeterium, applicazione pittura HD-system, ecc., ecc.).

A fine maggio 2010 la Edilrestauri termina i lavori nella chiesa: e' stato riparato il tetto della sala Titus Brandsma, eseguita la pittura del finto marmo nello zoccolo della navata laterale destra e applicato uno strato di vernice al dipinto di Stern nella navata laterale sinistra (precedentemente la Edilrestauri aveva restaurato anche il dipinto di Ricciolini sull'altare



principale). A meta' giugno ha luogo un'ispezione nella chiesa in presenza della commissione di restauro, della Edilrestauri (Pietro De Girolami) e dell'Arch. A. Sperandio. Vengono constatati due lavori che secondo la commissione non sono stati eseguiti in modo soddisfacente, vale a dire il lavoro di stuccatura di una parte della parete della navata laterale destra, dove si sono formate delle macchie di salino, e una macchia sul soffitto della navata laterale sinistra. A conclusione dell'ispezione si brinda con un bicchiere di vino alla conclusione dei lavori.

La fattura finale della Edilrestauri comprende il preventivo approvato, l'importo per il materiale HD-system già acquistato per il pavimento e uno sconto sui costi per la sicurezza (4.500 euro). Viene anche menzionato l'importo dell'elettricista Campisano che la commissione trattiene in quanto il lavoro non e' ancora ultimato.

A fine luglio 2010 la commissione informa l'Arch. Sperandio dei due lavori eseguiti dalla Edilrestauri in maniera insoddisfacente. La stessa Edilrestauri fa sapere all'inizio di agosto di essere disposta unicamente a ripitturare le parti una sola volta. Il produttore del materiale HD-system, rappresentato dal sig. Stefano Buratti, consiglia tuttavia di applicare intorno alle lastre commemorative uno speciale prodotto isolante HD-system e di trattare i pilastri nella parete della navata laterale destra a cui era stato applicato il materiale HD-system solo fino a due metri di altezza, anche al di sopra dei due metri.

All'inizio di settembre del 2010 nel soffitto della cappella commemorativa e nel coemeterium vengono rilevate delle macchie di umidita' non riscontrate prima dei lavori di restauro. La causa e' da attribuirsi all'acqua piovana, o di giardino, che, proveniente dal terreno sovrastante, sfocia attraverso una scala nel deposito sovrastante gli spazi della chiesa, gestito dai Gesuiti. In seguito ad una consultazione fra le parti, i Gesuiti promettono di migliorare il deflusso dell'acqua nel deposito. Inoltre un mese dopo i Gesuiti propongono alla commissione di rimediare alle perdite nella cappella commemorativa e nel coemeterium rinnovando il deposito e fornendo una nuova costruzione del tetto. I Gesuiti chiedono alla commissione un contributo del 50% delle spese, richiesta che viene approvata.

All'inizio di novembre del 2010 la correzione di una parte dei lavori (eccetto i pilastri) che secondo la commissione non erano stati eseguiti in modo soddisfacente dalla Edilrestauri viene affidata ad un'altra ditta, la Vitruvia, presentata dal Dott. Van Hees, membro della commissione. La fase 2 si conclude a fine 2010 dopo la correzione, da parte della Vitruvia, di una parte della parete della navata laterale destra e del soffitto della navata laterale sinistra.

### **3.4 Fase 3: i lavori di pavimentazione (4/10-12/10)**

Sin dal luglio del 2008 si lavora alla preparazione della fase 3. Per la pavimentazione del presbiterio e degli altari laterali della chiesa si sarebbero riutilizzate in parte le vecchie piastrelle e per la parte rimanente della chiesa si sarebbero acquistate nuove piastrelle. Per decidere sulle nuove piastrelle si esaminano dei campioni presentati dalla Edilrestauri.

A partire da dicembre 2008 si discute anche di nuove piastrelle da acquistare presso la fabbrica di St. Joris a Beesel, in Olanda.

Un paio di mesi dopo, nel febbraio del 2009, la commissione contatta la ditta Farnese, un'azienda romana che commercia e posa piastrelle antiche. La commissione chiede alla Farnese di presentare dei campioni di pavimentazione premontati. Alla Edilrestauri si chiede di restaurare un pezzetto di pavimento della chiesa, per poter fare un confronto con la presentazione della Farnese. Anche per il pavimento si sarebbe utilizzato un sottostrato di materiale HD-system.

Nel maggio del 2009 si chiede alla Edilrestauri un preventivo per la realizzazione di un sondaggio nel pavimento della navata laterale sinistra che avrebbe evidenziato il sottostante muro Carolingio (ca. 800 d.C.) e per tutti i lavori di pavimentazione, ad eccezione della posa delle piastrelle. Per domenica 21 giugno si organizza 'una giornata porte aperte' in cui vengono mostrate al pubblico diverse piastrelle, nuove e vecchie. E' evidente una netta preferenza per una nuova piastrella presentata dalla Edilrestauri e che mostra una notevole somiglianza con quella originale. Svanisce così l'opzione del restauro e della ditta Farnese. Si pensa nuovamente a riutilizzare una selezione delle vecchie piastrelle per il presbiterio e gli altari laterali e di collocare nuove piastrelle nella parte rimanente della chiesa.

Poco tempo dopo però vengono messe in dubbio l'adeguatezza e la motivazione della Edilrestauri relative all'esecuzione dei lavori di pavimentazione. Le ragioni si basano sulla tabella di marcia (non del tutto attribuibile alla Edilrestauri), il materiale HD-system (manca lo strato esterno della stuccatura, da riordinare, con conseguente aumento dei costi) e sul preventivo per i lavori di pavimentazione (giudicato eccessivo dalla commissione e probabilmente presentato in questo modo per compensare dei lavori che in precedenza avevano comportato un guadagno troppo ridotto).

Nel settembre del 2009 la commissione inizia a riflettere nuovamente sulle piastrelle di St. Joris per il presbiterio data la loro alta qualità (resistenza al salino) e la loro disponibilità nella combinazione dei colori desiderata. Il Dott. van Hees visita la fabbrica di St. Joris e lascia una vecchia piastrella della chiesa per far fare dei nuovi campioni. All'inizio di novembre la commissione riceve sette diverse piastrelle da esaminare.

All'inizio di dicembre del 2009 la commissione sceglie la piastrella per la chiesa in quattro diverse combinazioni di colori. Viene convocata una riunione nella chiesa con l'Arch. Sperandio, che avrebbe sottomesso la proposta delle piastrelle a Mons. Lanzani per l'approvazione.

A metà gennaio 2010 la commissione riceve l'autorizzazione di Mons. Lanzani a proseguire con i lavori di pavimentazione. Un mese più tardi vengono ordinate le piastrelle presso la fabbrica di St. Joris: 50 metri quadri per ciascuno dei quattro colori selezionati, vale a dire complessivamente 200 metri quadri. Nel frattempo risulta sempre più difficile collaborare con la Edilrestauri per la posa del pavimento. L'impresa vuole utilizzare un altro metodo di montaggio per il pavimento, presenta di nuovo un preventivo

troppo elevato e non da' garanzie per l'esecuzione dei lavori secondo il piano di pavimentazione della commissione.

A fine marzo del 2010 la commissione riceve dalla Edilrestauri un nuovo preventivo per il pavimento, i cui costi, rispetto ai preventivi precedenti, sono ancora piu' alti, laddove il piano per la pavimentazione era stato semplificato. Il preventivo oltretutto era incompleto in piu' punti (p.e. non era stata preventivata la posa delle vecchie piastrelle nel presbiterio e nelle navate laterali). Il preventivo per il vetro per il sondaggio nel pavimento viene giudicato troppo elevato, per cui viene respinto.

Alla luce di queste vicende la commissione decide che la Edilrestauri e' meno adatta per i lavori di pavimentazione e che bisogna trovare un'altra impresa. La commissione tuttavia giudica che il lavoro di restauro gia' eseguito dalla Edilrestauri e' di ottima qualita' e che per il futuro restauro artistico della chiesa si sarebbe valutata sicuramente la possibilita' di prorogare la collaborazione con questa impresa.

Il piano di restauro viene quindi presentato alla ditta Vitruvia, diretta dall' Arch. Antonio Fratini, che gia' a suo tempo era stata presentata dal Dott. van Hees alla commissione. A meta' aprile 2010 la Vitruvia presenta un preventivo per la pavimentazione, inferiore di diverse migliaia di euro rispetto a quello della Edilrestauri. Il preventivo viene approvato ed il 22 aprile 2010 viene firmato un contratto di appalto con l'impresa Vitruvia.

Prima dell'inizio dei lavori di pavimentazione l'impresa Vitruvia ed il Dott. van Hees visitano la fabbrica di piastrelle St. Joris in Olanda per un colloquio con il produttore.

Il 21 giugno 2010 la Vitruvia inizia il restauro del pavimento nella navata laterale destra. Si inizia asportando con delicatezza le vecchie piastrelle per un possibile riutilizzo in attesa della consegna delle nuove piastrelle, avvenuta poi il 7 luglio.

I lavori di pavimentazione vengono eseguiti dalla Vitruvia con grande soddisfazione della commissione. Si discute molto della maniera in cui stuccare e proteggere le piastrelle, che dovevano essere traspiranti e permeabili all'umidita'. A fine novembre si decide che la stuccatura verra' fatta con una pasta speciale HD-system, offerta gratuitamente dal produttore e di proteggere le vecchie e le nuove piastrelle con un liquido 'idrorepellente'.

All'inizio di dicembre del 2010 il pavimento della chiesa, e quindi la fase 3, e' completata e le panche conciliari sono rimesse nella loro collocazione originaria.

### **3.5 Fase 4: climatizzazione e spazi secondari esterni alla chiesa (1/11-10/11)**

A fine dicembre del 2008 si discute della ventilazione e del riscaldamento della chiesa. Per questo sarebbero stati installati cinque deumidificatori provvisti di scarico d'acqua e dieci motorini per l'apertura delle vetrate (tutti questi materiali sarebbero stati donati dal Sig. H. Vis, un conoscente del Sig. J. van Ardenne, membro della commissione). Gli aprifinestre (motorini) vengono consegnati nell'agosto del 2009 e l'apparecchiatura di regolazione

delle vetrate verso la fine di dicembre di quell'anno. Gli aprifinestre e l'apparecchiatura di regolazione sono stati montati tutti ad un mese dalla consegna. I deumidificatori, che servono in certo qual modo al riscaldamento della chiesa nel periodo invernale, sono consegnati ed installati molto piu' tardi, e cioe' nell'aprile del 2011.

A meta' maggio del 2010 si iniziano i preparativi per gli altri lavori della fase 4. Si approva un preventivo per un vetro trasparente nel negozietto e se ne chiede uno per i lavori nel campanile (rendere udibili le campane, collocare scale, botole e un reticolato anti-piccioni). Per questi lavori si chiamano operai piu' anziani e molto esperti, che non lavorano per le imprese suindicate ( per i loro nomi si veda il testo principale).

Due mesi piu' tardi, nel luglio del 2010, la commissione si rivolge all'Arch. Sperandio in merito ai lavori di restauro da far eseguire nel periodo seguente nei vani secondari. Nell'ottobre del 2010 la commissione decide di chiedere alla Vitruvia di redigere un preventivo per i lavori comprendenti la pitturazione di tutti i vani come anche la piastrellazione, il rinnovo e il rifacimento della cucina e della toeletta al primo piano, il rinnovo dei sanitari della toeletta al primo piano e del canale di spurgo fra cucina e toeletta al primo piano verso la terrazza, come anche la sostituzione della bacheca.

Il 24 gennaio 2011 la Vitruvia inizia il restauro dei vani secondari e lo esegue in modo estremamente meticoloso. All'inizio di marzo 2011 la commissione approva il preventivo per i lavori supplementari nei vani secondari. La Fase 4 viene ultimata alla fine dell'ottobre 2011.

### **3.6 Fase 5: arredo ed organo (8/09-10/11)**

Gia' all'inizio del 2009 la commissione approva il preventivo della Edilrestauri per il restauro di due dipinti (di Ricciolini e Stern) e per otto alte lampade Erco nella navata centrale.

All'inizio dell'agosto del 2009 la commissione inizia la preparazione dell'arredo dei vani secondari. Essa riguarda il rinnovo dell'arredo della Sala Titus Brandsma, delle toelette, del negozietto e della cucina. Una parte rilevante del riarredo della Sala Titus Brandsma Zaal e del negozietto e' eseguita gratuitamente da volontari.

Si esamina ugualmente l'arredo della chiesa stessa. Si decide di rinnovare otto panche esistenti e di acquistarne otto nuove, di far fare dodici fissatori di sedie, di rinnovare la credenza nella sagrestia e di far fare due armadi a vetrina (uno per i paramenti liturgici e l'altro per gli oggetti liturgici e gli abiti dell'Arciconfraternita). Si decide inoltre di acquistare un leggìo per il coemeterium, un portacandele con cassetta per le offerte per la cappella della Scala Santa e un confessionale piu' piccolo per una delle navate laterali. Tutti questi lavori vengono eseguiti dai succitati operai esperti chiamati dalla commissione e quindi non dalla Edilrestauri (a parte l'acquisto necessario dei materiali appena elencati, regolato autonomamente dai membri della commissione).

A fine marzo del 2010 la commissione riceve un preventivo della Edilrestauri per una serie di lavori supplementari (installazione della lampada perpetua, di due videocamere supplementari, spostamento della cassaforte). Gli importi vengono approvati, ma non più inseriti nella nuova appendice al contratto di lavoro.

Un anno dopo, nel marzo del 2011, la commissione approva il preventivo della Vitruvia per il restauro dell'inginocchiatoio e dello zoccolo della statua di Sant'Antonio e per il trasporto dei deumidificatori. Si decide altresì di acquistare in Olanda una nuova macchina per il caffè, così come nuovi mobili da cucina (da IKEA).

Per il restauro dell'organo, costruito intorno al 1750, viene nominata una commissione sotto la guida del Sig. J. Groenewegen, nella quale s'impegnano anche i Sig.ri J. Rijks e S. Evers. L'organo è stato ripetutamente riparato da quando la chiesa è di nuovo in mano olandese, ma nel marzo del 2008 smette di emettere suoni. Si decide pertanto di restaurarlo completamente e approfonditamente e di riportarlo al suo stato e splendore originale. Si chiede a cinque restauratori d'organo selezionati di presentare un preventivo. La commissione preposta approva il preventivo della ditta di Pietro Corna di Bergamo. In seguito i lavori vengono ampliati e a metà aprile 2010 viene firmato il contratto di lavoro con la ditta Corna. Il mese successivo iniziano i primi lavori di restauro. Un anno dopo, nell'aprile del 2011, la ditta Corna termina i lavori di restauro dell'organo. Lo storico organo viene inaugurato il 28 ottobre 2011 in occasione del concerto d'organo dato al termine del restauro.

#### **4. Gli ultimi sforzi**

Inizialmente si era pensato di celebrare la conclusione dei lavori di restauro il 15 novembre 2009 con una funzione liturgica teletrasmessa. Però in quella data i lavori di restauro erano tutt'altro che completati e quindi la S.Messa, mandata in onda alla televisione nazionale olandese dalla KRO (l'Emittente Televisiva Cattolica Olandese), era da considerarsi più una relazione intermedia che la conclusione del processo di restauro. La S.Messa è stata importante anche perché: (1) ad essa presenziano il Governatore ed il Collegio degli Stati Deputati della Frisia; (2) viene commemorato il fatto che la Chiesa dei Frisoni è da vent'anni in comodato d'uso agli olandesi; (3) il contratto d'uso con il Vaticano è rinnovato per altri 15 anni; (4) il Sig. A. Havermans, presidente della fondazione Amici della Chiesa dei Frisoni, si dimette dopo 20 anni di attività e gli succede il Sig. E. Nijpels, Governatore della Frisia; e infine (5) la presenza a Roma di alcuni vescovi olandesi.

Il 16 giugno 2011, nel corso di una riunione della terza commissione di restauro, si fa il punto della situazione del restauro. I punti ancora aperti sono: (1) il funzionamento ottimale della deumidificazione; (2) il collocamento della porta di vetro anticorrente all'ingresso della chiesa; (3) la sostituzione della scala che accede al soppalco nella sagrestia; (4) una piccola riparazione alle panche conciliari; (5) la realizzazione di un armadio a vetrina per l'Arciconfraternita; (6) il restauro del piccolo organo; (7) il montaggio

di nuove casse acustiche nella chiesa; (8) la levigazione del pavimento della sagrestia; (9) la ripittura delle macchie di umidità nella cappella commemorativa e nel coemeterium; (10) la verifica della sicurezza della cella campanaria nel campanile; (11) la resa dei pilastri della facciata laterale destra a prova di umidità; e (12) vari lavori supplementari di minore entità.

Il 28 ottobre 2011 ha luogo un concerto d'organo, che decreta ufficialmente la fine del restauro. Una lastra commemorativa del restauro – dono della Vitruvia – è posta nel muro posteriore della chiesa. Nonostante la conclusione ufficiale della fine dei lavori di restauro del 2011 questi si concludono di fatto solo alla fine del 2012.

Dei succitati punti ancora aperti i primi otto vengono ultimati prima della conclusione di questa relazione sul restauro (1/8/2012). Così l'apparecchiatura di deumidificazione viene provvista di timer per l'apertura delle vetrate e l'accensione dei deumidificatori e vengono installati degli igrometri per la misurazione dell'umidità (punto 1). Si sostituisce la scala verso il soppalco (punto 3). Si esegue una serie di lavori di ebanisteria (fra l'altro la riparazione di una panca conciliare) (punto 4). La ditta Corna restaura il piccolo organo (punto 6). Il pavimento della sagrestia viene pulito ma non levigato, dato che secondo la Vitruvia le piastrelle non sono adatte (punto 8). Due punti in più che si sono potuti realizzare sono l'acquisto di una stufa ad olio elettrica trasportabile per i vani superiori e una teca per la mitra del Cardinale Willebrands.

A fine 2011 si decide non solo di rinnovare le casse acustiche (punto 7), ma anche di collocare l'apparecchiatura e un cavo circolare in un canaletto stretto nel pavimento intorno alle panche conciliari (eseguito dalla ditta P. van der Most). All'inizio del mese di marzo del 2012 viene approvato il preventivo per questi lavori e a giugno vengono collocati il cavo circolare e l'impianto acustico.

Sempre alla fine del 2011 si presenta a Mons. Lanzani il progetto per l'armadio a vetrina (punto 5) e la porta di vetro anticorrente (punto 2) per l'approvazione. Due mesi dopo viene approvato il progetto per l'armadio a vetrina, ma quello per la porta di vetro viene respinto per motivi di sicurezza antincendio. A fine maggio 2012 la commissione decide – durante la sua ultima riunione ufficiale – di chiedere un progetto e un preventivo per una porta fatta quasi esclusivamente di vetro, contrariamente al precedente progetto in cui il vetro era fissato in tutte le sue parti ad un telaio di acciaio inossidabile. La commissione cerca nuovamente, e trova, degli operai (per i nomi si veda il testo principale) e l'Arch. Panetta, un conoscente del Sig. J. Groenewegen, membro della commissione, verifica il progetto dal punto di vista della sicurezza. L'artista Clevis avrebbe progettato le incisioni su vetro secondo un'idea di Suor Anima (un'incisione di San Michele sul lato destro della porta e una di San Magno sul lato sinistro). A metà giugno i progetti vengono approvati e a luglio la pesante porta viene installata all'ingresso della chiesa. L'armadio a vetrina viene collocato nel maggio del 2012 nella navata laterale sinistra. Al momento della conclusione della relazione sul restauro la collaborazione dell'artista Clevis era tuttavia ancora incerta.

Infine, dall'eredità del defunto artista olandese Trienes, all'inizio di giugno 2012 viene donato alla chiesa un mosaico raffigurante 'la pesca miracolosa'. La donazione è

accettata come atto conclusivo del restauro e sarà appeso alla parete del vano delle scale che portano ai locali superiori.

## 5. Alcune raccomandazioni finali

Al termine del restauro viene nominata una commissione responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria della chiesa. Ne fanno parte il Rettore Brouwer, il Sig. Groenewegen, il Dott. Van Hees e l' Arch. K. De Ridder (questi ultimi tre con riserva). Il controllo della manutenzione annuale della chiesa è affidato alla ditta Vitruvia.

Nel giorno della propria dimissione (01/08/2012), la terza commissione di restauro rivolge alla commissione per la manutenzione le seguenti tre raccomandazioni:

- (1) si cerchi l'esatta causa dell'umidità nella navata laterale destra, nella cappella commemorativa e nel coemeterium
- (2) si dotino di un'adeguata illuminazione d'ambiente i due dipinti dell'altare della chiesa
- (3) si esegua un controllo di sicurezza nella cella campanaria del campanile.

La terza commissione di restauro augura un proficuo lavoro alla prossima commissione per la manutenzione. Ringrazia il Capitolo di San Pietro, la Direzione della Fondazione Amici di Hilversum e la Fondazione del centro di San Willibrord di Roma per la fiducia accordata.

## Allegato 1 – Resoconto finanziario dei lavori di restauro

Lavori di restauro	Costi (€) finanziati da	
	Amici chiesa Frison/ CWB	Altri
Progetto restauro di Ciampicagigli	11.600	
Illuminazione esterna piazzetta chiesa e restauro panche conc.	6.060	
Controllo contratto lavoro da avvocato	594	
Soffitto, fascia superiore, incl. ponteggi alti – Edilrestauri	158.480	
Abside, coro, rifissaggio dipinto altare - Edilrestauri	31.000	
Medaglioni e parte posteriore della Chiesa - Edilrestauri - Medaglione di Bonifazio ( <b>a carico degli Stati della Frisia</b> )	27.000	3.000
Elettricità - Edilrestauri (incl. doppia verifica)(non ancora pagati 5000 euro)	77.300	
Lavoro fabbro apertura vetrata, motorini per le vetrate, ringhiera e tetto di vetro – Edilrestauri	6.330	

Cantoria - Edilrestauri	17.000	
Navata laterale destra - Edilrestauri (incl. strato fino di stucco)	50.740	
Navata laterale sinistra - Edilrestauri (incl. lavoro supplementare monumento di Mengs)	29.830	
<b>Cappella Scala Santa - Edilrestauri (a carico Pour les Autres)</b>		13.150
Sagrestia e coemeterium – Edilrestauri	51.655	
- strato di stucco fino, lavori elettr. di traccia supplementari,	6.550	
battiscopa pavimento sagrestia - Edilrestauri		
- vetro piombato fra sagrestia e navata laterale + specchio +		
armadio a vetro - Barnia	3.536	
- realizzazione cassette credenza e fissatori sedie - Domus Dei	3.100	
- rafforzamento supplementare pavimento, piastrelle e		
battiscopa coemeterium – Edilrestauri	7.400	
- lampada votiva e trattamento antimuffa nel coemeterium -		
Edilrestauri	390	
- 'Leggio' coemeterium - Gaglini & Gaglini	580	
<b>Cappella commemorativa - Edilrestauri (a carico di Pour les Autres)</b>		11.550
Armature-elettricit� - ISE (Campisano)	19.083	
- illuminazione d'ambiente, microfoni, apparecchiature-CD e		
armadio - P.van der Most	12.927	
<b>Deumidificatori e motorini vetrate donati dal Sig. Vis</b>		
- spese trasporto Bongers per deumidificatori e materiale V. D.		
Most	1.470	
- lavoro fabbro deumidificatori (incl. varie altrove) – Vitruvia	900	
Montaggio centralina movimentazione vetrate & due videocamere		
supplementari – Edilrestauri	2.610	
Restauro porta principale – Edilrestauri	4.600	
<b>Due dipinti altare - Edilrestauri (in parte a carico degli Stati della Frisia)</b>		25.900
- costi supplementari dipinto di Stern - Edilrestauri	7.500	
Pavimento: piastrelle St.Joris, Beesel + costi pavimentazione		
Vitruvia	94.200	
- bordo marmoreo lastra commemorativa + visualizzazione		
muro carolingio	2.640	
- costi cera Vitruvia	1.800	
Organo antico - Pietro Corna, Bergamo	3.192	
- <b>a carico di Projectkooor e ex ambasciatore M.Frank (Amb. Santa Sede)</b>		31.500
- restauro organo piccolo	2.238	
Grondaia nel giardino dei Gesuiti e contributo nuovo tetto vano		
Gesuiti – SICRA	22.586	
Riparazione e rinnovo panche chiesa – Domus Dei	11.986	
Acquisto vetrinetta Arciconfraternita + Teca coemeterium +		
portacandele	3.555	
- restauro zoccolo statua S. Antonio e inginocchiatoio –		
Vitruvia	450	



Straordinari, trasporto cassaforte ed ispezione tetto - Edilrestauri	1.106	
Lavori elettrici contabilizzati separatamente: - citofono, specchio toeletta, prese elettr. altari laterali - Campisano (non ancora saldato) - luce perpetua - Edilrestauri	1.390 810	
- impianto acustico + cavo circolare - P.van der Most e Vitruvia	12.283	
Vani presso chiesa (Sala T. Brandsma, negozio, cucina, vano scale, entrate, spogliatoio e toeletta): - pitturazione vani, ripiastrellatura toeletta primo piano, rinnovo sanitari, bacheca e canale di spurgo - Vitruvia - elemento di scorrimento toeletta Edilrestauri - rinnovo e arredo cucina - Vitruvia, incl. macchine caffè' <b>(saldato con donazione presente nei fondi della chiesa)</b> - vetro negozio con ventilazione presso scala - Barnia - lavori porta scala/entrata (+ applicazione idrorepellente navata laterale destra) - Edilrestauri - aggiunta garza nei lavori di pittura, ripulitura pavimento, realizzazione bordo di legno nella sala T. Brandsma, motorini d'areazione e vari - Vitruvia - lavoro campanile: nuove scale e persiane, fissaggio campana, reticolato antipiccioni – Lanza	24.470 230 350 1.770 5.659 6.400	10.000
Lavori Management Consulting Center (Dott. R. van Hees)  - sintesi, traduzione e spese stampa del volume della relazione (non ancora saldato)	9.861 3.200	
Spese viaggio membri commissione restauro e consulente Buratti di HD-system	2.142	
Scorta HD-system rimasta e rel. trasporto. Riportata da Edilrestauri - pulitura Chiesa e lavori minori vari e consegne - Vitruvia - Correzione lavori Edilrestauri & macchia muffa ingresso sagrestia - Vitruvia - sostituzione scala soppalco sagrestia, armadi. Panche conciliari, sedie, finestra toeletta, colonna affissioni - consegna stufa elettrica ad olio - Telebuna - costi trasporto mosaico Bongers	2.183 2.900 3.850 4.500 90 350	
Nuovo confessionale - LGL, Damiano D'Asti	325	
Sconto su spese sicurezza Edilrestauri (da scalare ancora 1000 euro)	- 4.500	
Porta vetro anticorrente ingresso Chiesa - incisioni su porta vetro anticorrente (non ancora saldato)	4.500 3.000	
Spese impreviste: - materiale HD-system non utilizzato e affissione mosaico - Vitruvia (non ancora saldato) - rimanenti spese impreviste (non ancora saldate)	1.000 19.000	
<b>SUBTOTALE</b>	<b>787.751</b>	<b>95.100</b>
<b>TOTALE</b>	<b>882.851</b>	

---

© Copyright – Willibrordcentrum / Kerk van de Friezen -

Rome, Juli 2013